



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Spett.le Ente Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline

posta@pec.parcomolentargius.it

e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: Opere Di Manutenzione Straordinarie Vasche Ecosistema Filtro - Parco Del Molentargius – Saline. Comune: Quartu Sant'Elena. Proponente: Parco Naturale Regionale Molentargius Saline. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento alla nota di Convocazione della conferenza di servizi pervenuta in data 09.07.2026 (prot. DGA n. 21287 del 10.06.2026), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sulla base della documentazione trasmessa, l'intervento riguarda la manutenzione straordinaria dell'Ecosistema Filtro (ESF) del Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, finalizzata al ripristino dell'efficienza idraulica delle vasche che alimentano gli stagni del Bellarosa Minore e del Perdalonga. Tale intervento si rende necessario in quanto il progressivo interrimento delle vasche, causato dall'accumulo di sedimenti, sostanza organica e residui vegetali, ha determinato una riduzione del battente idrico nelle prime vasche rispetto ai valori progettuali di 40-50 cm, nonché un'alterazione della circolazione delle acque, con la conseguente formazione di percorsi preferenziali di deflusso e l'accumulo nei sedimenti di nutrienti eutrofizzanti, in particolare azoto e fosforo. L'intervento è pertanto finalizzato al recupero della capacità depurativa e della funzionalità idraulica dell'Ecosistema Filtro, al fine di garantire un più efficace trattamento delle acque destinate agli stagni, migliorandone la qualità, riducendo i fenomeni di eutrofizzazione e contribuendo alla tutela e alla conservazione della biodiversità che caratterizza il sistema lagunare di Molentargius. Nel dettaglio i lavori interesseranno le prime cinque vasche dell'ecosistema filtro e prevedono le seguenti opere:

- messa in asciutto delle vasche mediante motopompe;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- eventuale realizzazione di piste di accesso operative;
- rimozione dei fanghi essiccati mediante mezzi meccanici;
- abbancamento temporaneo dei materiali rimossi in aree limitrofe;
- riallagamento progressivo delle vasche;
- riattivazione graduale della circolazione idrica mediante apertura delle paratie.

Gli interventi saranno integrati da attività di manutenzione ordinaria, controlli sugli organi di regolazione e verifica della funzionalità del canale emissario. Inoltre, è prevista la realizzazione, nella vasca di ripartizione (vasca 1), di un letto filtrante costituito da inerti calcarei destinato all'abbattimento dei composti eutrofizzanti, con particolare riferimento ad azoto e fosforo contenuti nelle acque reflue depurate.

Le lavorazioni saranno eseguite una linea alla volta, garantendo la continuità del servizio attraverso il funzionamento della linea alternativa. La messa in secca delle vasche avverrà nel mese di febbraio, prima del periodo di nidificazione dell'avifauna, mentre la rimozione dei fanghi inizierà a fine agosto. Il periodo di essiccazione è stimato tra 60 e 90 giorni, in funzione delle condizioni climatiche. Il completamento degli interventi sulla prima linea è previsto entro il 30 novembre, mentre la seconda linea sarà interessata dalle medesime lavorazioni nel corso dell'anno successivo. È inoltre previsto il riutilizzo dei fanghi all'interno del Parco di Molentargius come ammendante dei suoli, in quanto le analisi chimiche effettuate ne hanno attestato la classificazione come rifiuti non pericolosi.

Gli interventi ricadono all'interno della ZSC "*Stagno di Molentargius e territori limitrofi*" (cod. ITB040022) e della ZPS "*Saline di Molentargius*" (cod. ITB044002) e non sono direttamente connessi o necessari alla gestione degli stessi siti ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le opere si collocano in un'area con presenza degli habitat 1150* Lagune costiere e 3150 Laghi Eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*, di numerose specie di uccelli acquatici (*Tachybaptus ruftollis* - tuffetto comune, *Podiceps cristatus* - svasso maggiore, *Nycticorax nycticorax* - nitticora etc) e della specie *Emys orbicularis* - testuggine palustre europea.

Con riferimento all'habitat 3150, il Proponente ha evidenziato che l'intero ecosistema filtro presenta condizioni favorevoli al suo sviluppo, in quanto la sua presenza è stata rilevata anche in altre vasche dell'impianto. In ogni caso, al fine di salvaguardare tale habitat, durante la messa in secca delle vasche l'acqua verrà trasferita nelle vasche della linea non interessata dai lavori mediante l'impiego di motopompe



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

non tritratrici. Una volta ripristinata la presenza dell'acqua, si ricreeranno le condizioni idonee allo sviluppo della *Lemna* (lenticchia d'acqua), specie tipica dell'habitat in oggetto. Per quanto riguarda l'avifauna, il principale fattore di disturbo associato alle opere è rappresentato dalla presenza dei mezzi operativi e dalla messa in secca delle vasche. Al fine di ridurre gli impatti sulle specie presenti, lo sfalcio della vegetazione lungo i bordi delle vasche sarà limitato alle sole aree strettamente necessarie a consentire l'accesso dei mezzi, mentre tutte le operazioni maggiormente rumorose o potenzialmente disturbanti saranno eseguite al di fuori del periodo riproduttivo delle specie interessate. Inoltre, saranno preservate le isole di vegetazione presenti all'interno delle vasche.

Premesso quanto sopra, considerate le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

CO_GEN_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P /P/P//A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;

CO_GEN_4: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 durante il periodo riproduttivo, tutte le operazioni che prevedono l'uso di mezzi meccanici motorizzati saranno interrotte nel periodo 15 marzo – 15 agosto;

CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;

CO_GEN_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;

CO_GEN_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto naturalista/biologo ambientale o altra tipologia di laurea inerente al lavoro da svolgere, con qualificata esperienza;

CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

CO_CANT_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;

CO_CANT_3: per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;

si ritiene che l'intervento se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche al progetto esaminato, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI